



Mobilitazione nazionale “Stop Armi Egitto”

Verità e giustizia per l’omicidio di Giulio Regeni.

Libertà e giustizia per Patrik Zaki.

Chiediamo il rispetto dei diritti umani e delle libertà di espressione e di associazione in Egitto, e in ogni altro Paese.

**Sabato 19 Dicembre 2020
dalle ore 11:00 alle 12:00**

Manifestazioni, presidi, presenze (nel rispetto delle regole per la pandemia)
davanti al Municipio, in ogni città!

Di fronte ai risultati dell’inchiesta della Procura di Roma sulle violenze e sulle torture subite da Giulio Regeni per mani di apparati statali egiziani; di fronte agli oltre 1000 morti nelle carceri egiziane dal 2013 ad oggi, ai 60.000 prigionieri politici tra i quali, detenuto da 10 mesi senza processo, Patrick Zaki, il giovane egiziano studente all’Università di Bologna; di fronte a tutto questo, non possiamo tacere.

L’Italia e l’Europa devono dimostrare la loro fermezza democratica per la tutela dei più elementari ed inalienabili diritti umani; il diritto alla vita, il diritto al giusto processo, la libertà di espressione, la condanna della tortura.

La difesa di quei Diritti richiede scelte precise, atti concreti, coerenza di comportamenti. Come ha detto il Presidente della Repubblica Mattarella, “l’intangibile dignità della persona è al di sopra di ogni forma di discriminazione e di ogni ordinamento”. Dunque, la dignità e la memoria di Giulio Regeni valgono più di qualsiasi affare; la libertà di Patrick Zaki e un giusto processo valgono di più di qualsiasi rapporto diplomatico.

Non possiamo rimanere indifferenti e giustificare che il nostro Paese mantenga le normali relazioni diplomatiche, commerciali e politiche con un regime che fa un uso sistematico e sfrontato della violenza e della tortura ritenendosi impunito. Chiediamo dunque che venga revocata l'autorizzazione già rilasciata per la vendita di due fregate militari e che vengano accantonate tutte le ipotesi di futuri contratti militari.

**INVITIAMO A MANIFESTARE LA RICHIESTA DI VERITÀ E GIUSTIZIA PER GIULIO
E LA SOLIDARIETÀ E VICINANZA CON PATRICK**

chiedendo

AL GOVERNO ITALIANO:

- il richiamo dell'Ambasciatore italiano dall'Egitto
- la cancellazione degli accordi di cooperazione e vendita di armi con il regime di al-Sisi, revocando l'autorizzazione già rilasciata per la vendita di due fregate militari e che vengano accantonate tutte le ipotesi di futuri contratti militari.

ALL'UNIONE EUROPEA E AI SUOI STATI MEMBRI:

- di essere coerenti con i principi ed i valori che stanno alla base delle nostre democrazie condizionando accordi e cooperazione al rispetto dei diritti umani e di non derogare o barattare questi principi con interessi di parte.

Rete italiana Pace e Disarmo



hanno già aderito: (segue elenco)

per contatti e informazioni: segreteria@retepacedisarmo.org

elenco aggiornato presidi cittadini sul sito www.retepacedisarmo.org
e su <https://www.facebook.com/RetePaceDisarmo/>

INDICAZIONI PRATICHE SU COSA FARE

- 1) organizzare per Sabato 19 dicembre dalle 11.00 alle 12.00 un momento pubblico e simbolico (nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni per contrastare la pandemia di Covid-19) di fronte al Municipio della propria città, se possibile con il coinvolgimento di Sindaco ed Amministrazione Comunale (in particolare in caso di adesione già arrivata alla campagna “Verità per Giulio Regeni”)
- 2) segnalare l’iniziativa al coordinamento nazionale alla mail segreteria@retepacedisarmo.org
- 3) leggere il testo proposto dalla nostra mobilitazione, registrando il momento e facendo fotografie da condividere su siti, social media, con i seguenti hashtag #StopArmiEgitto #VeritàPerGiulio #LibertàPerPatrick
- 4) rilanciare le notizie, le proposte, le iniziative lanciate dal coordinamento nazionale di questa mobilitazione.